

Quando D. trova il suo popolo sicuro e potente, ne fa un popolo di esiliati, di deportati; distrugge e vuota i templi; toglie i sacerdoti, fa perdere la parola di D.: "i giovani hanno cercato chi spiegasse loro la P. d. D., e non hanno trovato nessuno" dice Ds. e allora ci si sente perduti.

Rimane però un piccolo resto di povera gente, più che nessuno vuole: Nabucodnosor portò in esilio il re, i sacerdoti, la gente importante, ma non credette valesse la pena deportare i poveri; e invece D. sceglierà proprio questo resto a ricostruire il suo popolo. Se avvenisse una deportazione oggi, noi saremmo portati via, oppure saremmo ignorati, che ne continuiamo a vivere? Il pr. secondo il V. non hanno schemi fissi, non sono attaccati a soluzioni definitive x cultura, religione o educazione, x cui D. preferisca uno schema plurimo e sarà accettato. Noi facciamo fatica a convertirci: che pretendiamo che la nostra mentalità sia più di D. Il V. a noi sembra troppo difficile che è rivelato ai piccoli e ai semplici. Dobbiamo quindi diventare discepoli dei pic. e semplici. Il pr. sono poi i precursori di un mondo nuovo; nonostante D.

nostro rifiuto al mondo in cui viviamo, non ac-
cetteremo mai di cambiarlo subito e totalm,
fatta gente invece se oggi dovesse cambiare
tutto, anche radicalm., sarebbe contenta, che
non lo viene.